

19 aprile 2020

## SECONDA DOMENICA DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA

Preghiera in famiglia

---

*Quella che vi proponiamo è una traccia di preghiera con il desiderio e l'augurio di poterci aiutare a radunarci e vivere il Giorno del Signore nelle nostre case, sentendosi al tempo stesso parte di una comunità, di una Unità pastorale, di una Chiesa universale, che nel Giorno della Resurrezione si raduna in ogni parte della Terra. Questa traccia può essere ovviamente personalizzata tenendo presente le persone con cui la celebriamo, il luogo, il tempo in cui viene celebrata.*

### Indicazioni e cose da per preparare la liturgia familiare

- *Possiamo mettere al centro del salotto una Bibbia aperta al Vangelo del giorno.*
- *Una candela accesa a richiamare il Cero pasquale la presenza di Cristo risorto in mezzo a noi*
- *Si può aggiungere una icona o un quadro con il volto di Gesù misericordioso*
- *Prepariamo anche un pane che poi spezzeremo sulla tavola-mensa di casa*

*Ci raduniamo come famiglia nel salotto di casa. Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L).*



G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Canto iniziale <https://www.youtube.com/watch?v=yGk30OtkPM>

**Cristo è risorto veramente, alleluia.  
Gesù il vivente qui con noi resterà.  
Cristo Gesù, Cristo Gesù,  
è il Signore della vita.**

Morte, dov'è la tua vittoria?  
Paura non mi puoi far più.  
Se sulla croce io morirò insieme a lui,  
poi insieme a lui risorgerò. **Rit.**

Tu, Signore amante della vita,  
mi hai creato per l'eternità.  
La vita mia tu dal sepolcro strapperai,  
con questo mio corpo ti vedrò. **Rit.**

Tu mi hai donato la tua vita,  
io voglio donar la mia a te.  
Fa' che possa dire: «Cristo vive anche in me»,  
e quel giorno io risorgerò. **Rit.**

L. Otto giorni dopo la Pasqua siamo di nuovo in preghiera nel giorno del Risorto. Veramente questo è il giorno fatto dal Signore! Egli stesso ha come suggerito e consacrato il ritmo settimanale della domenica, manifestandosi risorto e vivo ai suoi discepoli. Ravviviamo in noi la grazia del Battesimo: così il dono della fede ci permetterà di riconoscere, con l'apostolo Tommaso, la presenza di Gesù, nostro Signore e nostro Dio, proprio là dove due o tre sono riuniti nel suo nome.

Venne Gesù, scrive Giovanni, ed è importante perché questa sarà una caratteristica di tutti i Vangeli della risurrezione; e stette in mezzo, letteralmente al centro. Quando Gesù risuscitato appare ai suoi si pone al centro. È importante questo, Gesù non si mette alla testa di un gruppo, ma si mette al centro. Se Gesù si mette alla testa di un gruppo, significa che c'è una gerarchia di persone che gli sono più vicine e persone più lontane. No, Gesù sta al centro, tutta la comunità attorno, e da lui si irradia quella sorgente d'amore che è la fonte di vita di Dio.

Prima lettura At 2,42-47

### **Dagli Atti degli Apostoli**

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.

Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.

Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo responsoriale *Sal 117*

**Rit. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre».

**Rit. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,  
ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria  
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze.

**Rit. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo!

**Rit. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

Seconda lettura 1Pt 1,3-9

### **Dalla prima lettera di san Pietro apostolo**

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo (Gv 20,29)

### **Alleluia, alleluia.**

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;  
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

### **Alleluia.**

Vangelo Gv 20,19-31

### **Dal Vangelo secondo Giovanni**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e

guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore ***Lode a te o Cristo***

#### **COMMENTO:**

- **sul sito della nostra Up e sul canale Youtube troviamo l'omelia di Don Robby**

[https://www.youtube.com/channel/UCXRg2IP2AB6z0\\_C6hdLrp4A/](https://www.youtube.com/channel/UCXRg2IP2AB6z0_C6hdLrp4A/)

- **Commento di Ermes Ronchi**

I discepoli erano chiusi in casa per paura. È un momento di disorientamento totale: l'amico più caro, il maestro che era sempre con loro, con cui avevano condiviso tre anni di vita, quello che camminava davanti, per cui avevano abbandonato tutto, non c'è più. L'uomo che sapeva di cielo, che aveva spalancato per loro orizzonti infiniti, è ora chiuso in un buco nella roccia. Ogni speranza finita, tutto calpestato (M. Marcolini). E in più la paura di essere riconosciuti e di fare la stessa fine del maestro.

Ma quegli uomini e quelle donne fanno una scelta saggia, forte, buona: stanno insieme, non si separano, fanno comunità. Forse sarebbero stati più sicuri a disperdersi fra la folla e le carovane dei pellegrini. Invece, appoggiando l'una all'altra le loro fragilità, non si sbandano e fanno argine allo sgomento. Sappiamo due cose del gruppo: la paura e il desiderio di stare insieme.

Ed ecco che in quella casa succederà qualcosa che li rovescerà come un guanto: il vento e il fuoco dello Spirito. Germoglia la prima comunità cristiana in questo stringersi l'uno all'altro, per paura e per memoria di Lui, e per lo Spirito che riporta al cuore tutte le sue parole. Quella casa è la madre di tutte le chiese.

Otto giorni dopo, erano ancora lì tutti insieme. Gesù ritorna, nel più profondo rispetto: invece di imporsi, si propone; invece di rimproverarli, si espone alle loro mani: Metti, guarda; tendi la mano, tocca.

La Risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il vertice dell'amore, e resteranno aperte per sempre.

Il Vangelo non dice che Tommaso abbia toccato. Gli è bastato quel Gesù che si ripropone, ancora una volta, un'ennesima volta; quel Gesù che non molla i suoi, neppure se l'hanno abbandonato tutti. È il suo stile, è Lui, non ti puoi sbagliare. Allora la risposta: Mio Signore e mio Dio. Mio, come lo è il respiro e, senza, non vivrei. Mio come il cuore e, senza, non sarei.

Perché mi hai veduto, hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! Grande educatore, Gesù. Forma alla libertà, a essere liberi dai segni esteriori, e alla serietà delle scelte, come ha fatto Tommaso.

Che bello se anche nella Chiesa, come nella prima comunità, fossimo educati più alla consapevolezza che all'ubbidienza; più all'approfondimento che alla docilità.

Queste cose sono state scritte perché crediate in Gesù, e perché, credendo, abbiate la vita. Credere è l'opportunità di essere più vivi e più felici, di avere più vita: «Ecco io credo: e carezzo la vita, perché profuma di Te!» (*Rum*).

## **PREGHIAMO INSIEME**

Preghiamo insieme e diciamo: **Vieni Signore Gesù**

Per le nostre famiglie che oggi si riuniscono per vivere e sperimentare il senso della festa e della comunione fraterna intorno a Cristo risorto. Preghiamo.

Per tutti coloro che vivono l'esperienza del dolore, perché non si lascino vincere dallo sconforto, ma per la forza della fede e la solidarietà dei fratelli sentano che il Signore è vicino a ciascuno di loro. Preghiamo.

Per tutti coloro che sono increduli o dubbiosi, per tutti coloro che cercano con amore la verità perché il Signore risorto si manifesti nella loro vita e li attragga a sé con il suo amore misericordioso. Preghiamo.

Preghiamo Gesù Misericordioso per la Chiesa e per tutta l'umanità, specialmente per coloro che soffrono in questo tempo difficile. Cristo Risorto ravvivi in noi la speranza e lo spirito di fede. Preghiamo.

Per la nostra famiglia, perché sia animata da una fede autentica, vissuta nell'ascolto assiduo della Parola e nella carità fraterna. Preghiamo.

Preghiamo per tutti i defunti e le famiglie che stanno vivendo il lutto proprio in questi giorni e che non possono nemmeno celebrare i funerali, vivere insieme come famiglia, con gli amici e come comunità il ritorno al Padre dei propri cari. Questa settimana ricordiamo in modo particolare nella preghiera la nuova vita in Dio della nostra sorella Edda Castagnetti in Ruozzi di anni 94 di Bagno. Ricordiamo a un anno dalla morte anche la nostra sorella Eugenia Bertoldi. Preghiamo.

Preghiamo per medici, infermieri, operatori sanitari, forze dell'ordine, protezione civile, per tutte le persone impegnate in prima linea in questo momento e per le loro famiglie, per tutti i malati che oltre la fatica di quello che già vivono si trovano a fare i conti con problemi di assistenza, visite, impossibilitati perfino nell'incontrare i propri famigliari. Preghiamo

*G.* O Dio, nostro Padre, principio e fonte di ogni dono, lo Spirito del tuo Figlio risorto ci introduca nella pienezza della verità pasquale e ispiri i gesti e le parole per testimoniarla nella realtà umana del nostro tempo. Per Cristo nostro Signore.

**7. Amen.**

## RENDIMENTO DI GRAZIE PER IL DONO DELLA DOMENICA

*L.* Gesù mostrandosi vivo, in piedi, cioè risorto, in mezzo al gruppo dei discepoli e amici, ha dato a noi un giorno, quasi un appuntamento, nel quale ritrovarci per aspettarlo di nuovo, per sentirlo presente in mezzo a noi. Insieme ringraziamo il Padre perché nel ritmo dei giorni domenicali ci fa crescere nella fede e come comunità di fratelli e sorelle.

## **LITURGIA DELLA CONDIVISIONE**

*Ci spostiamo sulla mensa di casa portando il pane da spezzare e condividere.*

*Mettiamo al centro in mezzo alla tavola la candela accesa simbolo del Cristo risorto*

*Insieme recitiamo*

**Fa' o Signore che come i credenti delle prime comunità possiamo anche noi essere perseveranti insieme nella preghiera, spezzare il pane nelle nostre case, prendere cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo imparando sempre a condividere quello che abbiamo con gli altri secondo il bisogno di ciascuno.**

*Viene spezzato il pane e a ognuno ne viene dato un pezzo. Mangiando tutti insieme diciamo:*

### **Padre dacci oggi il nostro Pane quotidiano**

*Guida:* Come il Padre ha mandato me anche io mando voi. La preghiera del Padre Nostro, con quel Nostro ci ricorda la natura Missionaria che deve essere presente nella preghiera. In ogni richiesta dobbiamo sentirci e vederci, una umanità intera di fratelli senza eccezioni.

*Recitiamo insieme la preghiera del **Padre Nostro***

*Impegno per la nostra settimana*

In questa domenica è istituita la giornata della Misericordia voluta da san Giovanni Paolo II; come famiglia ma anche come singoli possiamo predisporre un cartellone o un foglio sul quale annotare, ogni giorno, durante questa settimana, *gesti di misericordia* che riusciamo a cogliere in famiglia o nelle vicende che accadono, perché ogni gesto di bontà, di cura, anche il più piccolo, è riflesso della infinita misericordia di Dio. Possiamo scrivere una parola, un pensiero, fare un disegno o attaccare una foto o un ritaglio di giornale... *diventiamo cercatori di misericordia*. (magari a fine settimana facciamo una foto al cartellone e lo condividiamo sul sito UP come abbiamo fatto per le foto della tavola del giorno di Pasqua)

## CONCLUSIONE

G. Il Signore Gesù, annunciato risorto dagli apostoli, rimanga sempre in mezzo a noi.

T. **Amen.**

***Canto finale*** <https://www.youtube.com/watch?v=vbKHHWLM1QY>

*è un regalo dei nostri musicisti e cantori, registrato ognuno dalle proprie case, ricomponendo poi tutte insieme le singole parti.*

*Davvero grazie di cuore per aver pensato a tutti noi facendo sentite anche nel canto voci conosciute e amiche*

### **Preghiera Trinitaria per una UP ministeriale**

Sii benedetta, Trinità di Dio,  
Padre, Figlio e Spirito santo,  
per le meraviglie del creato  
e i sapori della vita,  
per il gusto del Vangelo  
e la dolcezza del Tuo sguardo.

Sii benedetta, Trinità di Grazia,  
per la varietà dei Tuoi doni,  
per la Tua Parola e i Tuoi silenzi,  
per averci resi tutti capaci  
di ascoltare e di imparare  
a seminare e a coltivare  
speranza, giustizia e pace,  
lungo il cammino dei giorni.

Sii benedetta, Trinità di Luce,  
per le nostre comunità,  
per i sacerdoti e i diaconi,  
per chi si impegna con lealtà  
nei più vasti campi del sociale  
e per chi prende a cuore  
la salute dei deboli  
e la salvezza dei lontani.

Sii benedetta, Trinità di Pace,  
per chi anima la liturgia,  
la catechesi e la carità,  
per chi educa in famiglia,  
a scuola e nel gioco  
al rispetto delle persone  
e del bene comune.

Sii benedetta, Trinità santa,  
perché ci insegni  
il valore del sognare  
e la gioia del servire.  
Il Tuo Spirito ci plasma  
a immagine di Cristo:  
unici, perciò diversi,  
umani, perciò fratelli,  
cristiani, perciò figli  
e servi per amore,  
testimoni del Tuo Amore.  
Amen.